Dopo 3 mesi di chiusura 20 milioni di Italiani tornano a muoversi

Le Palestre, le Piscine, i Campi Sportivi stanno preparandosi a ricevere tutti in sicurezza con grandi opere di sanificazione e applicazione dei Protocolli Governativi.

Il Ministro dello Sport, Vincenzo Spatafora, ha annunciato che i centri sportivi saranno autorizzati a riaprire la loro attività entro fine maggio per accogliere nuovamente i 20 milioni di italiani, che normalmente fanno attività sportiva ed esercizio fisico in strutture organizzate. Potranno quindi tornare alle loro sane abitudini sia i più giovani, per riprendere l'avviamento allo sport, sia gli adulti e gli anziani per fare il loro sport preferito o del buon esercizio fisico che tanto aiuto dà alla **prevenzione delle malattie croniche, oltre ad essere un potenziatore delle difese immunitarie**.

"**Noi di ANIF (Associazione Nazionale Impianti per lo Sport, Fitness, Palestre, Piscine, Campi Sportivi)** ci siamo tanto battuti per la riapertura pur rispettando e comprendendo i motivi della chiusura" afferma **Giampaolo Duregon, Presidente dell'Associazione**. "Abbiamo cominciato subito a cercare tutti i sussidi possibili per sostenere il settore mediante tutti gli **emendamenti anche da noi presentati, sia approvati che ancora da approvare presenti nei decreti di marzo e di aprile.** Gli ultimi emendamenti importanti sono legati al sussidio per i **compensi sportivi per tutti i contratti anche ad aprile**, al **recupero dal credito d'imposta del 60% dell'affitto** dei locali sportivi e alla possibilità di emettere un **voucher per restituire agli iscritti** dei centri il periodo non fruito da utilizzare in coda all'abbonamento"

Successivamente ANIF si è dedicata alla stesura del **Protocollo di riapertura** dei centri sportivi per quanto riguarda i locali indoor delle palestre mentre per le piscine ha recepito il **Protocollo fatto dalla Federazione Italiana Nuoto, in cui il Presidente Paolo Barelli ha profuso tutto il suo impegno**. Anche il **CONI, tutte le Federazioni e gli Enti hanno assiduamente lavorato per sollecitare l'apertura dei centri sportivi** ed **ANIF**, insieme a delle Federazioni di sport all'aperto come la **Federazione Tennis con il Presidente Binaghi**, ha chiesto di poter anticipare per questi ultimi l'apertura entro metà maggio.

Ora questi protocolli sono al Ministero dello Sport che dovrà controllarli e certificarli. Dobbiamo pensare che debbono esistere **tutte le precauzioni necessarie e indispensabili per fare l'attività in sicurezza per tutelare la salute di tutti**.

Quindi, una volta all'interno dei centri, **i frequentatori dovranno indossare la mascherina e all'ingresso verrà misurata la temperatura che non dovrà superare i 37,5 gradi**. Tutto il personale avrà chiaramente la mascherina, ci saranno dei vetri di separazione sui desk delle reception e tutti **i movimenti per andare all'interno del club avverranno sempre con la mascherina**. In tutti i locali delle palestre si dovrà tenere una distanza di almeno 2,5 metri nella zona d'azione tra la testa di una persona e quelle delle persone vicine e nelle sale con attrezzi fissi si dovrà mantenere sempre una distanza di almeno 2 metri, tra le teste delle persone sugli attrezzi.

Negli spogliatoi, sempre che il Ministero decida di farli utilizzare, varranno le stesse regole della distanza sociale anche mediante appositi lavori di divisione tra le panche, gli armadietti e le docce in maniera da mantenere sempre tale distanza. Qui di seguito il **Protocollo per la riapertura dei centri sportivi di ANIF** che si basa su quello governativo, che può essere implementato ma mai diminuito in sicurezza, al momento in fase di verifica da parte del Ministero dello Sport.

Tutti i praticanti possono tornare al più presto nei centri e fare la loro attività fisica e sportiva preferita

Ripartono tutti i centri Sportivi con Palestre, Piscine, Campi Sportivi

"Riaprire i centri sportivi è una necessità per chi gestisce gli impianti ma soprattutto per chi li frequenta. Le persone sono ormai chiuse in casa da 3 mesi, una restrizione così rigida e mai applicata in passato. **Tornare a fare sport sarà una sorta di liberazione sia fisica che spirituale! Dai bambini agli adulti fino agli anziani stare fermi è causa di depressione e spossatezza. Noi vogliamo riportare tutti a muoversi e che questo avvenga nella massima sicurezza, ecco perché in ANIF abbiamo studiato un protocollo che richiede qualche sacrificio ma garantisce la massima sicurezza per ogni individuo.** Dovremo abituarci, ma questo vale per ogni azienda italiana, ad osservare tutte queste nuove prescrizioni per il bene di tutti noi.

Invitiamo tutti i cittadini a tornare appena possibile nei centri sportivi, nelle palestre, nelle piscine e nei campi sportivi all'aperto perché oltre a fare la loro attività preferita in sicurezza, faranno ripartire un settore che dopo 3 mesi di fermo totale rischierebbe di chiudere per sempre.
Per i centri sportivi ci sarà una duplice azione: da una parte i sussidi che arriveranno attraverso **il Ministero delle Finanze, con Roberto Gualtieri, il Ministero del Lavoro, con Nunzia Catalfo, il Ministero dello Sport, con Vincenzo Spatafora, e attraverso l'Istituto per il Credito Sportivo, con il Presidente Andrea Abodi** e dall'altra la frequenza di tutti i 20 milioni di italiani che torneranno attivi per dare la possibilità ai 100.000 centri sportivi italiani di essere nuovamente i protagonisti della vita sociale di tutti. I centri sportivi stanno già lavorando all'interno delle strutture per creare le necessarie separazioni, le distanze, la sanificazione dei locali, potenziando le immissioni di aria (che tanto importanti sono per la salute e la sicurezza)" **conclude così Duregon**.
Ci sarà qualche mese di sacrifici ma tutti insieme possiamo ottenere due grandi vantaggi: sconfiggere fino in fondo il Covid-19 e poter finalmente far praticare sport ed esercizio fisico a tutti gli italiani, componenti essenziali di un **sano stile di vita insieme ad una corretta alimentazione e fonte di equilibrio psico fisico per tutti**.

PROTOCOLLO ANIF PER LA RIAPERTURA DEPOSITATO AL MINISTERO DELLO SPORT

Colore nero = Punti del Protocollo Governativo
Colore rosso = Punti implementazione Protocollo ANIF

1. CENTRI SPORTIVI: LOCALI COMUNI: laddove non fosse possibile rispettare la distanza di un metro, si prevede l'adozione di strumenti di protezione: mascherine. La distanza da rispettare di almeno 1 metro vale per tutti i locali nei quali non si svolge attività fisica;

2. CENTRI SPORTIVI: LOCALI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ FISICA: i centri sportivi, oltre a quanto previsto dal Protocollo applicano ulteriori misure secondo la peculiarità della propria organizzazione. Locali in cui si svolge attività fisica: la distanza tra le teste delle persone è consigliabile fra 2m e 2,50 m ovvero la massima capienza della palestra deve prevedere per ogni persona uno spazio consigliabile tra i 4 mq e 6, 25 mq. Per gli attrezzi fissi deve esserci una distanza tra le teste dei praticanti sugli attrezzi di almeno 2 m - 2,50 m;

3. IGIENE DELLE MANI: mantenere la distanza di sicurezza. Igiene delle mani;

4. TEST TEMPERATURA: controllo giornaliero temperatura (non deve superare i 37,5°) del personale e dei frequentatori;

5. AUTOCERTIFICARE SITUAZIONI A RISCHIO. Preclusione all'accesso al centro sportivo a chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti positivi al COVID -19 o provenga da zone a rischio ai sensi del DL n 6 del 23 febbraio 2020 articolo 1 lett. h e i. (Munirsi di autodichiarazione compilata);

6. REGOLE DEL CLUB: il frequentatori dovranno sottostare a tutte le regole del centro sportivo;

7. SANIFICAZIONE: il centro sportivo assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali. Il centro sportivo sanifica quotidianamente tutti gli attrezzi e ripetutamente le impugnature con apposito gel disinfettante. È consigliabile, ove possibile, adottare delle pellicole antimicrobiche tipo "Pure zone" auto-sanificanti che contengono ioni in argento che inibiscono la propagazione della maggior parte di batteri e virus a contatto pellicola;

8. SANIFICAZIONE IN PRESENZA DI RISCHIO COVID 19: nel caso di presenza di una persona con COVID 19 si procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

9. DETERGENTI: il centro sportivo mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

10. IGIENE: è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;

11. DIRETTIVE OMS: le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dall 'OMS;

12. TIPOLOGIE DETERGENTI: è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni OMS;

13. AFFLUSSO PERSONE: accesso agli spazi comuni contingentato con ventilazione continua dei locali. Mantenimento distanza di sicurezza;

14. IGIENE SUPERFICI: sanificazioni tastiere e altre superfici di lavoro di qualsiasi tipo;

15. LOCALI COMUNI: ingressi locali, spogliatoi, bar ristorante scaglionati nel rispetto della distanza prescritta al punto 1;

16. EVENTI: annullamento eventi interni;

17. PRESIDIO MEDICO: sorveglianza sanitaria/medica competente (visite mediche).

CONSIGLI

1. Per tutto il periodo in cui sarà necessaria la distanza sociale, i tecnici dovranno variare i protocolli delle varie discipline in modo tale che non ci siano traslazioni ma ogni praticante dovrà fare esercizio fisico sul posto. I metodi insegnamento dovranno adeguarsi alla necessità del mantenimento della distanza sociale, anche fra insegnante e praticante. Per tutte quelle pratiche sportive per cui può essere necessaria una distanza inferiore a quella di sicurezza (ad esempio personal trainer) dovrà essere usata la mascherina.

2. Gli istruttori dovranno fare massima attenzione al momento di ingresso e uscita dai corsi e saranno addetti al controllo del rispetto del protocollo da parte dei frequentatori.

3. Tutte le lezioni che prevedono contatto fisico o scambio di materiale tra i partecipanti non possono essere fatte ma, per tutto il periodo in cui sarà in vigore il protocollo, possono essere sostituiti con attività di sola preparazione fisica a distanza, come previsto nel punto 2.

4. Chi non rispetta il regolamento "Protezione COVID" deve essere allontanato dal centro sportivo.

5. Spogliatoi/docce: vale il primo punto del presente protocollo della distanza sociale e quindi ogni centro sportivo dovrà contingentare il numero massimo di presenze nello spogliatoio a seconda del proprio impianto (a docce alternate, distanza sulle panche, uso degli armadietti contigui non contemporaneamente).
6. Per i bagni è consigliabile l'utilizzo delle salviette monouso per le sedute.
7. Richiesta di autocertificazione per chi ha avuto il virus ed è guarito;

8. Sanificazione dell'aria: è possibile dotarsi di apparecchi di sanificazione costante dell'aria;

9. Preparare una campagna d'informazione fatta di indicazioni su protocollo e segnaletica che informi sulle misure;

10. Personale e addetti: è consigliabile l'uso di mascherine e guanti per reception, istruttori ecc. e l'inserimento di pannelli di plexiglass nei luoghi di ricevimento del pubblico;

11. Fornitura al minimo prezzo di mascherine.

Salviamo i Centri Sportivi Italiani e salviamo la salute degli Italiani

Ci auguriamo che visto il serio impegno dei centri sportivi nel garantire la sicurezza anche al di sopra del Protocollo Governativo, il Governo possa dare un messaggio positivo al valore e alla necessità della pratica sportiva.

Finalmente i centri sportivi italiani potranno tornare operativi entro fine maggio.

ANIF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPIANTI SPORT & FITNESS
PALESTRE • PISCINE
CAMPI SPORTIVI
EUROWELLNESS • 1996

www.anifeurowellness.it